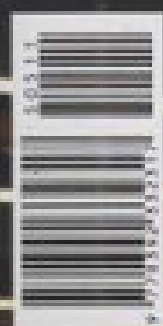




DENARO
TEMPO LIBERO
ECONOMIA
LIFESTYLE

NUMERO 511
(NUOVA SERIE)
DICEMBRE 2025



Capital

Clav-ditari

€ 4,50

DA ABBONARE OBBLIGATORIAMENTE ED ESCLUSIVAMENTE GIOVEDÌ 4 DICEMBRE CON MERCATI FINANZIARI O ITALIA OGGI A EURO 4,50 (INTE 2,00 + CAPITAL 2,50).
IN TUTTI GLI ALTRI GIORNI SOLO CAPITAL A EURO 4,50. SONO NELLE ARRE COPIATE DALLA DISTRIBUZIONE DEI QUOTIDIANI NELLE ALTRE ARRE SOLO CAPITAL A EURO 4,50.

100
i imprenditori
che proseguono
e sviluppano
il successo
dei genitori

Figli che onorano i padri e le madri

Massimo Doris,
amministratore
delegato di
Banca Mediolanum,
con la sorella Sara,
vicepresidente
del gruppo creato
dal padre Ennio
e dalla madre Lina.

Equilibrio e design hanno la forma dell’acqua

100
Le fontane del progetto «Fantini for Africa». Nato nel 2012, in Burundi, nell’area di Masango, il programma ha l’obiettivo di migliorare le condizioni di vita



della popolazione nell’immediato e aprire prospettive per un futuro migliore. Nell’area Fantini ha già realizzato un acquedotto che fornisce 25mila persone e la scuola di Bujumbura, mentre è in corso la costruzione di nuove camere pediatriche per l’ospedale locale.

La realtà Fratelli Fantini inizia nel 1947 e comincia a diventare una piccola azienda del settore rubinetteria nel 1951, con la produzione che si sviluppa velocemente, caratterizzandosi sin dall’inizio per la qualità: i due fratelli Giovanni e Fino realizzano prodotti fatti bene e originali rispetto a quanto disponibile a quel tempo. L’obiettivo era cromare con un po’ più di spessore, pulire con un po’ più di attenzione, fare lavorazioni meccaniche con cura. **Giovanni Fantini**, il fratello maggiore, è la figura sotto la cui ala sono cresciuti tutti in azienda: imprenditore pacato, equilibrato, un rifugio presso il quale ritrovare conforto, idee e coraggio. Il fratello **Fino**, molto in gamba sotto il profilo meccanico, aveva un acume straordinario per l’ingegnerizzazione ed era capace di smontare e montare i macchinari meglio di chi li produceva.

La famiglia e l’azienda Fantini sono da sempre profondamente radicate a Pella, sulle sponde del lago d’Orta, un piccolo borgo dove l’acqua è protagonista, soggetto dominante nella tradizione, nella saggezza popolare e nella fantasia. Di acqua e di lago è costituita la storia dei Fantini, una vicenda umana e industriale che ha mantenuto un legame indissolubile con la bellezza della natura e i valori originari dei fondatori, ancora oggi presenti nella seconda generazione di famiglia rappresentata da **Daniela Fantini**, attuale amministratore delegato.

Il mosaico complesso che delinea l’identità dell’azienda Fantini e la sua unicità nel panorama internazionale si arricchisce negli anni Settanta, quando l’euforia del design spinge la creatività: nel 1977 Paolo Pedrizzetti e Davide Mercatali, giovani e brillanti architetti, progettano insieme una serie di rubinetti insoliti, dall’a-

SERGIO OLIVIERO / MAGOECONOMICA



spetto ludico, come dichiara già il nome «I Balocchi». Nasce così una collezione coloratissima e con forme pop, una vera rivoluzione che rompe con la tradizione passata e cambia la figura del rubinetto come accessorio funzionale e senza identità, facendone il protagonista dell’ambiente bagno. Grazie alla voglia di sperimentare e alla collaborazione con designer noti a livello internazionale, Fantini trova nella progettazione prodotti il motore della propria attività, investendo allo stesso tempo energie e risorse sul prodotto come fattore principale di identità e comunicazione, un atteggiamento che colloca Fantini tra le Fabbriche del Design italiano. L’acqua resta il *fil rouge* che permea tutto il fare dell’azienda, nella quotidianità, nel design e nelle architetture, creando un dialogo continuo tra tutti gli elementi del contesto, tra cui il progetto della Fabbrica sul lago e di casa Fantini Boutique Hotel 5 stelle, entrambi intervenuti a cura dell’architetto Piero Lissoni. «Abbiamo realizzato un sogno», conclude Daniela Fantini, «quello di integrare con armonia e in perfetto equilibrio la presenza dell’industria nell’ambiente. Oggi, il nostro headquarters fronte lago è riconosciuto come esempio innovativo della possibile felice presenza di una realtà industriale nel paesaggio naturale».

GIORGIO GORI

Un headquarter d’autore per integrare industria e natura

L’azienda Fantini ha una location straordinaria (sotto, in foto), sulle sponde del lago d’Orta, a Pella (No). Una posizione speciale e unica, nella quale mantenere l’equilibrio tra la presenza dell’industria e la natura circostante è una sfida difficile. Il progetto di risistemazione e ampliamento dell’azienda, molto complesso e delicato, è stato per questo affidato all’architetto Piero Lissoni che ha firmato un intervento eccezionale, un esempio brillante e innovativo della felice integrazione degli edifici industriali nel paesaggio

naturale. Presupposto del progetto, lo spostamento di alcune funzioni produttive all’esterno che hanno determinato una nuova organizzazione del processo produttivo e della gestione dell’azienda. Alla base del concept architettonico, la valorizzazione del fronte lago, dove sono state collocate alcune funzioni strategiche (uffici e showroom) che dialogano sinergicamente con il luogo con grandi superfici vetrate, attraverso le quali esterno e interno si fondono senza soluzione di continuità.



Un’installazione di alcuni prodotti della serie Flora di Fantini; nella pagina a sinistra, Daniela Fantini, amministratore delegato, con due prodotti della storica collezione «I Balocchi».